

PROTOCOLLO TRA IL MINISTERO DELLA SALUTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA E L'AMMINISTRAZIONE GENERALE PER LA SUPERVISIONE DELLA QUALITÀ, L'ISPEZIONE LA QUARANTENA DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE SUI REQUISITI SANITARI DA APPLICARE ALLE CARNI SUINE TRATTATE TERMICAMENTE DESTINATE ALL'ESPORTAZIONE DALLA REPUBBLICA ITALIANA VERSO LA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Il Ministero della Salute della Repubblica Italiana e l'Amministrazione Generale per la Supervisione della Qualità, l'Ispezione e per la Quarantena della Repubblica Popolare Cinese (AQSIQ) (di seguito definite "le parti"), a seguito di negoziati amichevoli, hanno concordato i seguenti requisiti sanitari per le carni suine destinate all'esportazione dall'Italia verso la Cina:

#### Articolo 1

La Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti (DGSVA) del Ministero della Salute italiano sarà responsabile dell'ispezione sulle carni suine destinate all'esportazione verso la Cina e dell'emissione del relativo certificato sanitario.

#### Articolo 2

La DGSVA fornirà all' AQSIQ le norme gestionali relative agli impianti di macellazione e di trasformazione, i metodi ispettivi e analitici, le procedure così come le norme per le carni suine stagionate esportate, un campione del bollo ufficiale, le firme dei veterinari autorizzati all'emissione della certificazione sanitaria. La DGSVA fornirà all' AQSIQ il sistema di prevenzione e di controllo relativo alle malattie di cui agli articoli 3 e 4, e fornirà all' AQSIQ il bollettino delle epizootie, nonché il programma italiano sul controllo ed il monitoraggio dei residui e la relativa attuazione annuale, etc.

L'AQSIQ sarà informata di qualsiasi modifica e cambiamento di uno qualsiasi dei documenti succitati se possibile almeno un mese prima dell'entrata in vigore dei cambiamenti.

#### Articolo 3

La Parte italiana conferma ufficialmente che il suo territorio è indenne da afta epizootica, peste bovina, peste suina classica (esclusa la Sardegna) e peste suina africana (esclusa la Sardegna) e da morbo di Teschen.

La parte italiana conferma che le zone in cui sono situati tutti gli stabilimenti che producono carni suine trattate termicamente destinate all'esportazione verso la Cina sono indenni da malattia vescicolare del suino.

Inoltre, la DGSVA dichiara di attuare annualmente dei programmi per l'eradicazione ed il monitoraggio della malattia vescicolare del suino, peste suina africana e peste suina classica.

#### Articolo 4

Il suino macellato per la produzione di carne suina trattata termicamente esportata verso la Repubblica Popolare Cinese dovrà:

- a) Essere nato, allevato e macellato in Italia;
- b) Provenire da allevamenti in cui almeno negli ultimi sei (6) mesi non si siano manifestati episodi di carbonchio, brucellosi, tubercolosi, malattia di Aujeszky, gastroenterite trasmissibile e trichinellosi;
- c) Provenire da allevamenti in cui almeno negli ultimi sei (6) mesi non si siano manifestati segni clinici di sindrome riproduttiva e respiratoria del suino (PRRS); e
- d) Provenire da allevamenti in cui non sia stata stabilita alcuna zona di restrizione o di sorveglianza a causa di malattie del suino soggette a denuncia obbligatoria, in conformità con le norme dell'OIE.

#### Articolo 5

Gli impianti di macellazione e di trasformazione per l'esportazione di carni suine verso la Repubblica Popolare Cinese dovranno soddisfare i requisiti di sanità veterinaria e pubblica previste dalla legislazione e dalle normative italiane e cinesi. La registrazione viene gestita secondo le Normative per l'Amministrazione della Registrazione degli Stabilimenti Alimentari Esteri destinati alle Importazioni nella Repubblica Popolare Cinese mediante l'Amministrazione per la Certificazione ed l'Accreditamento della Repubblica Popolare Cinese (CNCA). I prodotti provenienti da stabilimenti di produzione che non abbiano ottenuto la registrazione della CNCA non devono essere importati nella Repubblica Popolare Cinese.

#### Articolo 6

Il veterinario ufficiale avrà i seguenti compiti:

- a) Ispezionare ante-mortem e post-mortem i suini da cui è stata ottenuta la carne suina trattata termicamente destinata all'esportazione, in conformità con le relative legislazioni e normative italiane e cinesi;
- b) Certificare che i suini macellati siano sani, non presentino sintomi clinici di malattie infettive, non presentino lesioni sulla carcassa e nelle interiora.
- c) Certificare che il livello di residuo di farmaci veterinari, pesticidi, metalli pesanti, articoli tossici e pericolosi contenuti nel prodotto sia inferiore al limite stabilito tra l'UE e la Cina.
- d) Certificare che i prodotti siano esenti da contaminazione di agenti patogeni in conformità con la legislazione italiana e cinese.

e) Certificare che l'igiene e la sicurezza del prodotto siano idonee al consumo umano.

#### Articolo 7

Gli impianti di macellazione e di trasformazione destinati all'esportazione di carne suina trattata termicamente verso la Repubblica Popolare Cinese, nel macellare suini la cui carne è destinata all'esportazione verso la Repubblica Popolare cinese, non macelleranno suini non conformi allo stesso tempo ai requisiti di cui agli articoli 4 e 6 del presente protocollo. All'interno di una cella frigorifera dovrà essere disponibile un'area dedicata al fine di conservare la carne suina trattata termicamente destinata all'esportazione verso la Repubblica Popolare Cinese.

#### Articolo 8

La carne suina trattata termicamente destinata all'esportazione dovrà essere confezionata in materiali per il confezionamento nuovi e rispondenti alle norme igieniche internazionali. Sulla confezione dovranno essere riportati, sia in italiano che in cinese, i nomi, peso del prodotto, nome del produttore e relativo numero di registrazione, condizioni di deposito, data di produzione. La superficie della confezione dovrà riportare l'indicazione di aver superato l'ispezione e la quarantena, e l'approvazione dell' AQSIQ.

#### Articolo 9

Durante il deposito ed il trasporto la carne suina destinata all'esportazione verso la Repubblica Popolare Cinese dovrà rispettare i requisiti igienici veterinari, e dovrà essere evitato che venga contaminata da sostanze tossiche e nocive. Il processo di deposito e di trasporto dovrà essere condotto in condizioni di temperatura idonee ai prodotti.

Dopo essere stato riempito con i prodotti, il container dovrà essere sigillato sotto la supervisione del veterinario ufficiale italiano. Il numero di sigillo dovrà essere riportato nel certificato sanitario. La confezione dei prodotti non può essere disimballata e cambiata durante il trasporto.

#### Articolo 10

Ogni container di carne suina trattata termicamente destinata all'esportazione verso la Repubblica Popolare Cinese dovrà essere accompagnato da un certificato veterinario sanitario in originale, contenente l'affermazione che la partita è conforme alla legislazione ed alla normativa italiana relativa alla sanità veterinaria e pubblica nonché al presente protocollo.

Il certificato sanitario dovrà essere redatto in italiano ed in cinese, e la relativa formulazione e contenuto dovranno essere concordate da entrambe le parti.

#### Articolo 11

Nel caso in cui in Italia si verificano casi di una o più delle malattie infettive e contagiose di cui all'articolo 3 del presente protocollo ed una crisi di diffusione, la DGSVA dovrà informarne immediatamente l' AQSIQ, fornire informazioni dettagliate relativamente al verificarsi della/e malattia/e e della crisi di diffusione, e interrompere le esportazioni di carne suina trattata termicamente verso la Repubblica Popolare Cinese. Nel momento in cui la/le malattia/e sia/siano stata/e eliminata/e completamente o la crisi di diffusione sia terminata e se l'esportazione dei prodotti deve essere ripresa, la DGSVA preventivamente dovrà consultare l' AQSIQ per la relativa approvazione.

#### Articolo 12

Nel presente protocollo per carne suina trattata termicamente si intende carne suina disossata cotta ad una temperatura minima di 70°C che devono essere raggiunti a cuore per almeno 30 minuti o carne suina disossata sottoposta ad un trattamento termico che dia le stesse garanzie igienico-sanitarie.

#### Articolo 13

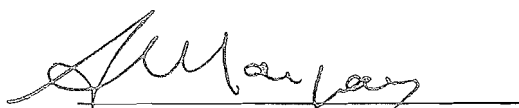
Su accordo di entrambe le parti il presente protocollo può essere modificato.

#### Articolo 14

Il presente protocollo entrerà in vigore al momento della firma.

#### Articolo 15

Il presente protocollo viene firmato a Pechino, il 6 dicembre 2004, e redatto in due copie in Italiano, Cinese ed Inglese, le tre versioni facenti ugualmente fede.



Per il Ministero della Salute della  
Repubblica Italiana



Per l'Amministrazione Generale per la  
Supervisione della Qualità, per  
l'Ispezione e la Quarantena della  
Repubblica Popolare Cinese (AQSIQ)

PROTOCOL BETWEEN THE MINISTRY OF HEALTH OF THE REPUBLIC OF ITALY  
AND THE GENERAL ADMINISTRATION OF QUALITY SUPERVISION, INSPECTION  
AND QUARANTINE OF THE PEOPLE'S REPUBLIC OF CHINA ON SANITARY AND  
HEALTH REQUIREMENTS FOR HEAT TREATED PORK TO BE EXPORTED FROM  
THE REPUBLIC OF ITALY TO THE PEOPLE'S REPUBLIC OF CHINA

The Ministry of Health of the Republic of Italy and the General Administration of Quality Supervision, Inspection and Quarantine of the People's Republic of China (AQSIQ) (hereinafter defined as the Parties) through friendly negotiations, have agreed following sanitary and health requirements for heat treated pork to be exported from Italy to China:

Article 1

The Direction General of Veterinary Health and Food (DGVHF) of the Italian Ministry of Health shall be responsible for inspection and quarantine on the heat treated pork to be exported to China, and the issuance of the health certificate.

Article 2

The DGVHF shall provide AQSIQ with the managing regulations on slaughtering and processing plants, the inspection and testing methods, procedures as well as the standards for the exported heat treated pork, sample of the stamping mark, signatures of the veterinarians authorised to issue the health certificate, inspected legend. DGVHF shall provide AQSIQ with the prevention and control system related with the diseases listed in article 3 and 4, and provide AQSIQ with disease bulletin periodically, and Italian residue control and monitoring program and its annual implementation, etc.

AQSIQ shall be notified of any modifications and changes to any of the above if possible at least one month before the changes take effect.

Article 3

The Italian Party officially confirms that its territory is free from Foot-and-Mouth Disease, Rinderpest, Classical Swine Fever (excluding Sardinia Island) and African Swine Fever (excluding Sardinia Island) and Teschen Disease.

The Italian Party officially confirms that the territories where all the establishments producing heat treated pork to be exported to China are situated, are free from Swine Vesicular Disease.

Moreover DGVHF declares to put annually into force eradication and monitoring programs for Swine Vesicular Disease, African Swine Fever and Classical Swine Fever.

#### Article 4

The slaughtered swine for heat treated pork exported to the People's Republic of China shall:

- a) Be born, raised and slaughtered in Italy;
- b) Come from farms on which there have been no occurrence of Anthrax, Brucellosis, Tuberculosis, Aujeszky's disease, Transmissible Gastroenteritis and Trichinelosis for the last six (6) months;
- c) Originate from farms on which there has been no clinical occurrence of Porcine Reproductive and Respiratory syndrome (PRRS) for the last six (6) months; and
- d) Originate from farms on which there has not been established any restriction or surveillance zone due to noticeable diseases in swine, in accordance with the OIE rules.

#### Article 5

The slaughtering and processing plants for exporting pork to the People's Republic of China shall meet the requirements on veterinary health and public health of Italian and Chinese laws and regulations.

Registration is handled according to the Regulations for Administration of Registration of Foreign Food Establishments Intended to be Imported into the People's Republic of China by Certification and Accreditation Administration of the People's Republic of China (CNCA). Products from manufacturing establishments that have not got the registration of CNCA must not be imported into the People's Republic of China.

#### Article 6

The Italian official veterinarian shall carry out the following functions:

- a) ante-mortem and post-mortem quarantine and inspections to the swine from which the exporting heat treated pork originated in accordance with the related Italian and Chinese laws and regulations;
- b) certify that the slaughtered swine are healthy, no clinical signs of infectious disease have been found, no lesion has been found on the carcass and viscera.
- c) certify that the residue level of veterinary medicine, pesticides, heavy metals, poisonous, hazardous articles contained in the products is below the limits stipulated by EU and China.
- d) certify that the products are free from the pollution of pathogenic agent in conformity with the Italian and Chinese laws.
- e) certify the hygiene and safety of the produce and fit for human consumption.

#### Article 7

The slaughtering and processing plants for exporting heat treated pork to the People's Republic of China, while slaughtering swine from which the pork is intended to be exported to the People's Republic of China, shall not slaughter swine not complying with the requirements in article 4 and 6 of this protocol at the same time. A specialised area within a cold store room shall be available for the storage of heat treated pork exported to the People's Republic of China.

#### Article 8

The exported heat treated pork shall be wrapped in new packaging materials complying with the international hygienic standards. The names, weight of the produce, name of manufacturer and its registration number, storage conditions, production date should be on the packaging both in Italian and in Chinese. The surface of the package shall have the marks of passing inspection and quarantine, and filed by AQSIQ.

#### Article 9

During the storage and transportation, the pork to be exported to the People's Republic of China shall meet the veterinary hygienic requirements, and shall be prevented from being contaminated by poisonous and harmful substances. The process of storage and transportation should be carried out under the condition of temperature suit to deal with the products.

After it has been load with the products, the container should be sealed under the supervision of Italian veterinary officer. The seal number should be mentioned in the health certificate. The package of the products can not be unwrapped and changed during the transportation.

#### Article 10

Each container of the heat treated pork intended for the export to the People's Republic of China shall be accompanied by an original veterinary health certificate, having a statement that the shipment complies with Italian laws and regulations on veterinary and public health as well as this protocol.

The health certificate should be done in Italian and Chinese, the formula and content of the certificate should be agreed by both sides.

#### Article 11

If there is any occurrence in Italy of infectious and contagious disease(s) listed in Article 3 of this protocol and contamination crisis, DGVHF shall immediately notify AQSIQ, provide the detailed information about the occurrence of the disease(s), and

the contamination crisis, stop exporting heat treated pork to the People's Republic of China. When disease(s) has/have been eliminated completely or the contamination crisis is over and if the export of products need to be resumed renewing, DGVHF shall consult with AQSIQ for approval in advance.

Article 12

In this protocol, heat treated pork means deboned pork that has been cooked at a minimum temperature of 70°C which shall be reached throughout the meat and maintained for at least 30 minutes or deboned pork that has undergone a heat treatment that shall give the same health and hygienic guaranties.

Article 13

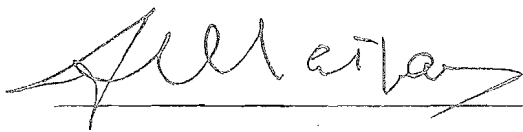
Upon the agreement of both parties, this Protocol can be amended.

Article 14

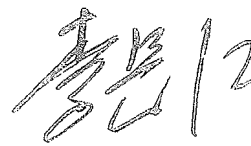
This protocol shall come into force on the date of signing.

Article 15

This protocol is signed in Beijing on December 6<sup>th</sup>, 2004, done in duplicate in Italian, Chinese and English, three versions being equally authentic.



For Ministry of Health of the Republic  
of Italy



For General Administration of Quality  
Supervision, Inspection and Quarantine of  
the People's Republic Of China (AQSIQ)



意大利共和国卫生部和中华人民共和国国家质量监督检验检疫总局  
关于意大利共和国向中华人民共和国出口热处理猪肉产品的  
卫生要求议定书

意大利共和国卫生部和中华人民共和国国家质量监督检验检疫总局(以下简称双方)经友好协商,就意大利向中国出口热处理猪肉产品的卫生要求达成一致如下:

第一条

意大利卫生部兽医卫生总司(以下简称意方)负责向中国输出热处理猪肉产品的检验检疫工作,并出具卫生证书。

第二条

意方向中方提供对屠宰加工厂管理的法规,出口热处理猪肉的检验检疫方法、程序和标准;提供检疫印章印模、卫生证书签字人员签字笔迹,检验标识。意方向中方提供第三、四条所列疾病的防制体系,并定期向中方提供其动物疫情通报,以及残留控制计划及其年度实施情况等资料。

上述内容如有更改,应在至少在生效前一个月向中方通报。

第三条

意方确认其境内无口蹄疫、牛瘟、猪瘟(不包括萨丁岛)、非洲猪瘟(不包括萨丁岛)和猪传染性脑脊髓炎。

意方确认所有对中国出口加热处理猪肉的企业所在的地区没有猪水泡病。

此外,意方宣布每年都将猪水泡病、非洲猪瘟和猪瘟列入消灭和监测计划。

第四条

用于生产向中国输出热处理猪肉的屠宰用猪须符合下列条件:

- (一) 出生、饲养并屠宰于意大利；
- (二) 来自过去六个月内未发生过炭疽、布氏杆菌病、结核病、伪狂犬病、传染性胃肠炎和旋毛虫病的农场；
- (三) 来自过去六个月内未发生过猪繁殖和呼吸系统综合症的临床症状的农场；
- (四) 来自未因发生世界动物卫生组织 ( OIE ) 规定应申报的猪病而受到限制或监测的农场。

#### 第五条

向中华人民共和国输出热处理猪肉产品的屠宰、加工企业应符合中华人民共和国和意大利有关兽医卫生和公共卫生法规的要求，由中国国家认证认可监督管理局根据中华人民共和国《进口食品国外生产企业注册管理规定》进行注册。未获得注册的肉类生产企业的产品不得向中国出口。

#### 第六条

意官方兽医应行使下列职能：

- (一) 依照中国和意大利的法律法规对用于生产出口热处理猪肉的猪实施宰前宰后检疫检验；
- (二) 证明所有屠宰猪是健康的，没有任何传染病的临床症状，胴体和脏器无病理变化；
- (三) 证明产品中兽药、农药、重金属及其他有毒、有害物质的残留量不超过欧盟及中国规定的最高限量；
- (四) 证明产品没有被致病微生物污染，符合中国及意大利的法律规定；
- (五) 证明产品是卫生、安全的，适合人类食用。

## 第七条

向中国出口热处理猪肉的企业，在屠宰用于生产向中国输出的猪肉同时，不得屠宰加工不符合本议定书第四条和第六条规定的猪。在存放热处理猪肉的冷库中，应当有存放向中国输出的热处理猪肉的专门区域。

## 第八条

向中国输出的猪肉必须用符合国际卫生标准的全新材料包装。包装外要用中意文标明品名、重量、生产厂名称、注册编号、储存条件和生产日期，并施加经中方认可并备案的检验检疫合格标志。

## 第九条

向中国输出的热处理猪肉，在储存和运输过程中，应符合兽医卫生要求，防止受有毒有害物质的污染。储存和运输应在适于相应的肉类产品的温度条件下进行。

货物装入集装箱后，在意方官方兽医监督下加施铅封，铅封号须在卫生证书中注明。运输过程中不得拆开及更换包装。

## 第十条

向中国输出的每一批猪肉产品应随附一份正本卫生证书，证明该批产品符合意大利兽医和公共卫生法律法规及本议定书的有关规定。

卫生证书用中文、意大利文写成，卫生证书的格式、内容须事先经双方认可。

## 第十一条

意大利一旦发生本议定书第三条规定的传染病或发生污染事件，意方应当立即通知中方，并提供发生传染病和污染事件的详细资料；同时应立即停止向

中国输出猪肉产品。当传染病被彻底消灭或污染事件结束后，如需恢复出口，应事先商得中方同意。

### 第十二条

本协议所称热处理猪肉产品在整块肉的温度达到至少 70℃保持 30 分钟条件下进行加热处理的去骨猪肉，或提供相同的公共卫生和健康保证的热处理条件下加工的去骨猪肉。

### 第十三条

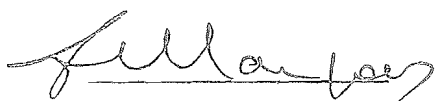
本协议经双方协商同意，可以修改。

### 第十四条

本协议自签字之日起生效。

### 第十五条

本协议于二 00 四年十二月六日在北京签订，一式两份，每份都用意大利文、中文和英文写成，三种文本同等作准。



意大利共和国

卫生部

代表



中华人民共和国

国家质量监督检验检疫总局

代表